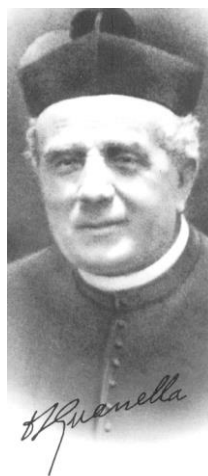


PENSIERO

della settimana

Quando la vita
è dolce,
di' grazie e festeggia.
Quando la vita
è amara,
di' grazie e cresci.



FOGLIO SETTIMANALE n.1072

Domenica 13 Giugno 2021

Pagina del VANGELO

«COSÌ È IL REGNO DI DIO: COME UN UOMO CHE
GETTA IL SEME SUL TERRENO; DORMA O VEGLI, ...
MARCO

Splendida visione di Gesù sul mondo, sulla persona, sulla terra: il mondo è un immenso parto, dove tutto è in cammino, con il suo ritmo misterioso, verso la pienezza del Regno. Il fiorire della vita in tutte le sue forme, verso il tendere a pienezza e fecondità.

OGGI FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

IL TEOLOGO POPOLARE.

Sant'Antonio è un santo popolare, vicino alle persone che lo pregano per bisogni familiari e domestici. Allo stesso tempo è un santo complesso, sapiente, dalla profonda teologia. Scrive Benedetto XVI: "Antonio, alla scuola di Francesco, mette sempre Cristo al centro della vita e del pensiero, dell'azione e della predicazione. È questo un tratto tipico della teologia francescana: il cristocentrismo" che invita a contemplare "i misteri dell'umanità del Signore". Sant'Antonio "parla della preghiera come di un rapporto di amore, che spinge l'uomo a colloquiare dolcemente con il Signore, creando una gioia ineffabile, che soavemente avvolge l'anima ... la preghiera ha bisogno di un'atmosfera di silenzio che non coincide con il distacco dal rumore esterno, ma è esperienza interiore, che mira a rimuovere le distrazioni provocate dalle preoccupazioni dell'anima, creando il silenzio nell'anima stessa". Il primo passo è "aprire fiduciosamente il proprio cuore a Dio", poi "colloquiare affettuosamente con Lui, vedendolo presente con me; e poi presentargli i nostri bisogni; infine lodarlo e ringraziarlo. In questo insegnamento di sant'Antonio sulla preghiera cogliamo uno dei tratti specifici della teologia francescana, cioè il ruolo assegnato all'amore divino, che entra nella sfera degli affetti, della volontà, del cuore, e che è anche la sorgente da cui sgorga una conoscenza spirituale, che sorpassa ogni conoscenza. Infatti, amando, conosciamo".

Così di Antonio si può dire che è un santo antichissimo e allo stesso tempo un uomo sempre contemporaneo a ciascun tempo. Qualche anno fa, Papa Francesco scrivendo ai Frati Minori Conventuali, si ispirava al viaggio di sant'Antonio dal Portogallo al Marocco alla Sicilia, come "simbolo del proprio itinerario spirituale di conversione". Durante questo cammino, lungo le coste italiane, fa esperienza del naufragio e prova - scrive il papa - quella che è la caratteristica saliente dell'uomo, specialmente dell'uomo moderno: l'inquietudine, che però in Antonio si traduce in sete di Dio. Papa Francesco augura ai francescani, ma anche a tutti noi, "il desiderio di sperimentarne la stessa santa inquietudine che lo condusse sulle strade del mondo per testimoniare, con la parola e le opere, l'amore di Dio. Il suo esempio di condivisione con i poveri e disagiati, come pure la sua passione per la verità e la giustizia, possano suscitare ancora oggi un generoso impegno di donazione di sé, nel segno della fraternità. Penso soprattutto ai giovani: questo Santo antico, ma così moderno e geniale nelle sue intuizioni, può essere per le nuove generazioni un modello da seguire per rendere fecondo il cammino di ciascuno". Scrive sant'Antonio: "Fioriscono nel deserto gli eremiti, che si mettono al riparo dall'umana compagnia. Fioriscono nel giardino recintato i claustrali, che sono tutelati dalla vigilanza umana. Ma è molto più meritorio che i penitenti riescano a fiorire nel campo, cioè nel mondo, dove tanto facilmente si distrugge la duplice grazia del fiore, vale a dire la bellezza della vita santa e il profumo della buona fama". È la santità nascosta del quotidiano che si dona sempre, nel silenzio dei giorni che passano: "Nell'essere chiamati *gigli del campo* - afferma Antonio - è indicata la perfezione della carità, in quanto i gigli sono alla portata di chiunque li voglia cogliere".

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e
leggiamo la parola:

Il vangelo ci permette di
vedere il risorto

Giovedì 17 giugno

ore 19.30

momento vitale

per tutta la parrocchia
Per vedere quanto è buono il
Signore.

GREST 2021

IL PICCOLO PRINCIPE, il ritorno

dal 28 giugno al 09 luglio I gruppo

dal 12 luglio al 23 luglio II gruppo

partecipanti n. 30 - a gruppo
età dai 6 ai 10 anni

Le iscrizioni saranno aperte da lunedì

14 giugno in segreteria parrocchiale

dalle ore 08.30 alle 12.00

dalle 16.00 alle 19.00

*"L'essenziale è invisibile agli occhi,
solo il cuore vede bene".*

GRAZIE SANT'ANTONIO

Anche quest'anno è stata una
festa ridotta. Ma la Villa l'abbiamo
usata. Il festone luminoso ha
rallegrato la chiesa. La preghiera
non è mancata. La banda ci ha
accompagnati.

Il grazie è doveroso soprattutto a
coloro che giorno dopo giorno si
sono resi disponibili a mettere e
togliere per la celebrazione, a chi
ha animato il canto e ai tanti bimbi
che si sono alternati offrendo gigli
e viveri per i poveri.

Grazie al comitato per i particolari.